



UNIVERSITA DEGLI STUDI DI FERRARA

Dipartimento di Studi Umanistici

Corso di Laurea in Scienze Filosofiche e dell'Educazione

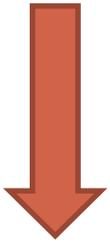
**L'influenza del Metodo Montessori
sull'Homeschooling per l'educazione
dei bambini disabili**

di Vanessa Rossi

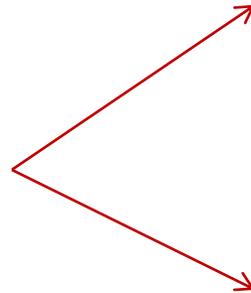
L'educazione degli ineducabili: l'influenza di Jean Marc Gaspard Itard e Édouard Séguin su Maria Montessori

Le persone disabili incutevano nelle persone normodotate una forte sensazione di paura, creando stereotipi e sensazioni di disagio.

Il loro deficit però non va a compromettere il loro sviluppo in maniera globale, tanto che alcuni studiosi soffermandosi sui bambini svilupparono metodi e materiali educativi adatti a loro, divergendo dal pensiero dell'epoca.



**Maria
Montessori**



Jean Marc Gaspard Itard

La vicenda del ragazzo
selvaggio

Édouard Séguin

Il metodo fisiologico e la sua
composizione in tre tempi:
Fissazione, Riconoscimento ed
Evocazione

Maria Montessori



Nacque il 31 Agosto del 1870 a Chiaravalle e morì il 6 Maggio 1952 a Noordwijk, nei Paesi Bassi.



Si laureò alla facoltà di Medicina nel 1896, grazie al suo lavoro di medico si avvicinò al mondo dei bambini cosiddetti «deficienti»



Le sue esperienze con questi bambini sono avvenute presso la Clinica Psichiatrica dell'Università di Roma.



Nel 1900 inizia a lavorare nel manicomio di Santa Maria della Pietà a Roma, dove decide di occuparsi e prendersi cura dei bambini presenti.

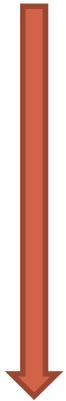


Vide nel «problema» di questi bambini non più una questione medica ma in particolar modo pedagogica, idea espressa nel primo Congresso Pedagogico Italiano, avvenuto a Torino nel 1898.



Il metodo educativo di Maria Montessori applicato ai bambini disabili

Maria Montessori sosteneva fermamente che i bambini disabili possono essere educati e che gli si possa insegnare tutto, purché si trovi una maniera adeguata per farlo.



Processo che portò alla
Normalizzazione

Il metodo Montessoriano si basava su tre principi cardine:

- il bambino
- l'insegnante
- l'ambiente

Questo metodo venne denominato come un metodo di autoeducazione.

L'ambiente



Il movimento del bambino e gli esercizi di vita pratica.

I periodi sensitivi e il materiale per lo sviluppo



La mente assorbente del bambino.

L'insegnante

Doveva essere un luogo:

- organizzato
- caratterizzato dall'armonia
- dove il bambino potesse agire liberamente
- senza ostacoli

Per creare queste condizioni Maria Montessori fece realizzare un arredamento a misura di bambino.

La Montessori identificava nell'educazione sensoriale il primo fattore formativo sul quale era possibile porre le basi per lo sviluppo dell'intelligenza.

Per quanto riguarda il materiale, esso poteva essere utilizzato da tutti anche se con livelli diversi. Questo permetteva ai bambini l'adesione al gruppo, rafforzando la condivisione sentendosi valorizzati.

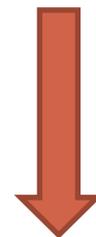
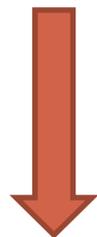
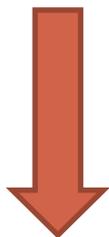
Maria Montessori stravolse completamente il ruolo dell'insegnante all'interno dell'istituzione scolastica. Essa doveva essere in grado di:

- lasciare libero il bambino di esprimersi, rimanendo quasi in disparte e avendo molta pazienza, calma ed umiltà.
- possedere un'ottima conoscenza del materiale proposto

Il carattere montessoriano dell'homeschooling per l'educazione degli alunni con disabilità

Molti elementi del metodo di Maria Montessori sono riscontrabili oggi all'Homeschooling.

Quest'ultima, in Italia definita come Educazione Parentale, si verifica quando i genitori scelgono di non far frequentare la scuola pubblica ai propri figli, non sentendosi appagati dal sistema scolastico.



- *pratica legale in molti paesi;*
- *le famiglie sono definite homeschoolers ;*
- *per intraprendere questo percorso sia i genitori che i figli devono essere d'accordo;*
- *chi pratica l'Educazione Parentale non è esente dal pagamento delle tasse scolastiche.*

*I genitori che decidono di non seguire i programmi scolastici possono utilizzare l'approccio dell' **UNSCHOOLING**. Il quale:*

- *nessuna routine*
- *orari scolastici*
- *materie prestabilite*

*Per chi aveva già iniziato a frequentare l'istituzione scolastica tradizionale, prima di praticare l'homeschooling, è necessario che si verifichi un periodo di libertà: il **DESCHOOLING**.*

Il metodo di Maria Montessori può essere adeguato anche all'interno dell'Educazione Parentale, soprattutto in caso di bambini disabili.

Homeschooling: alternativa per i genitori di bambini disabili quando manca l'inclusione a scuola.

Questa decisione sembra essere molto spesso l'unica soluzione poiché i diritti dei loro figli non vengono rispettati e molti servizi che lo Stato italiano dovrebbe garantire non vengono assicurati.

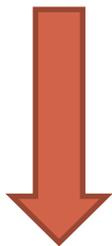
PRO:

- sistema educativo costruito attorno al bambino, il quale permette ai genitori una migliore gestione dell'apprendimento, lavorando sui punti di forza da un lato e cercando di potenziare gli ambiti in cui si riscontrano le maggiori fragilità dall'altro, rispettando i tempi di ognuno;
- il bambino nella propria casa può sentirsi maggiormente a proprio agio, rendendolo più tranquillo e sereno nello svolgimento delle attività;
- l'economicità dell'homeschooling.

CONTRO:

- mancanza di contatto con la realtà;
- mancanza di collaborazione con i compagni e di instaurazione di rapporti;
- viene vista antitetica a quella che è l'idea di inclusione;
- non esistono prove scientifiche sulla sua efficacia;
- le famiglie possono approcciarsi ad esso come fosse una «nuova moda»;
- molti bambini potrebbero crescere con lo stereotipo che i bambini disabili siano «strani»;
- I risultati raggiunti da questi bambini non avrebbero la stessa risonanza pubblica rispetto al caso in cui ciò avvenisse all'interno della scuola.

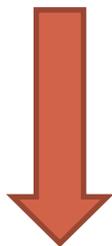
MIUR: « La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intesa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio »



Se ciò non avviene o viene realizzato solamente in alcune città, come si possono criticare i genitori che perseguono la strada dell'educazione Parentale?



Infatti per il momento sembra la strada migliore per l'educazione e l'istruzione di bambini e ragazzi disabili, almeno finché la scuola italiana riuscirà a soddisfare i bisogni di questi bambini e potrà adempiere ai doveri inclusivi nei loro confronti.



Molte promesse fatte dal Governo non sono ancora state rispettate.



DATI:

- 2017/2018: 234.658 Alunni disabili frequenteranno le scuole statali.
- Solamente 138.849 sono i posti di sostegno
- Circa 38.769 deroghe per il sostegno ancora da consolidare.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE